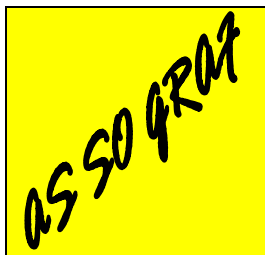


Esperienze generative in Emilia-Romagna. Il welfare di comunità nella nostra regione



AS SO GRAF

Associazione Culturale
di Sociologia e Grafologia
Sede legale. Viale Lenin, 63
40138 BOLOGNA
C. F.: 91317080371
e-mail: info@assograf.it
sito web: www.assograf.it

Titolo del progetto:

“LA PROTEZIONE/PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE E DEL BENE-STARE DELL’INFANZIA E DELL’ADOLESCENZA IN AMBITO MEDICO-SANITARIO, CLINICO-ASSISTENZIALE E LUDICO-RICREATIVO per il rafforzamento ed il recupero dell’attenzione e della memoria, l’individuazione precoce degli stati di invecchiamento: generazioni a confronto” (Brevetto: M. Massai. (2009).. 200900158.

_ La ricerca scientifica dottorale in Criminologia iniziata nel 2004 ha condotto all’elaborazione di un “Progetto di Prevenzione del disagio dell’infanzia e dell’adolescenza in ambito familiare e scolastico medico-clinico, ludico-ricreativo. A Scuola in continuità con.....la Grafologia” (Brevetto: M. Massai. (2009) 2009001583), ha avuto il merito di prevedere l’applicazione degli strumenti e delle tecniche utilizzate dalla grafologia e dalla psico-grafologia di stampo accademico in diversi ambiti del sociale. Le attività di formazione promosse dall’USP di BO e dalla Regione Emilia-Romagna. , nel corso del triennio 2008/ 2011 hanno dato l’occasione di approfondire le potenzialità applicative della grafologia nei diversi ambiti del sociale ma soprattutto hanno permesso di validare l’idoneità degli strumenti e delle tecniche di psico-grafologia, applicate per la lettura del profilo di personalità. Gli incontri seminariali e l’attività formativa rivolta agli Operatori sociali si propongono di fornire competenze specifiche per affrontare la conoscenza della personalità attraverso l’uso di sperimentate tecniche grafologiche, i cui potenziali diagnostici sono integrabili ad attività pedagogiche, psicologiche, preventive e di recupero psicosociale, critico-artistiche e giuridico-amministrative.

Con questi stessi strumenti e tecniche psico-grafologiche è pertanto possibile procedere sull’analisi delle dinamiche sociofamiliari, psicopedagogiche, attitudinali, grafico-artistiche.

Gli incontri sui territori regionali a livello nazionale si pongono l’obiettivo di approfondire soprattutto gli aspetti teorici di tematiche metodologiche, storiche e scientifiche delle discipline contemplate anche in corsi di studio triennali a livello accademico e di approfondimento quali:

Grafologia generale I e II Grafologia dinamica I e II ; Tecnica e metodologia grafologica I e II ;
Psicologia generale; Storia della grafologia
Epistemologia grafologica; Neuropsicologia del gesto grafico; Statistica grafo metrica; Semiotica;
Psicologia dinamica; Pedagogia generale; Grafologia della consulenza relazionale; Psicologia dell’educazione;
Sociologia della famiglia; Grafopatologia; Diritto di famiglia; Grafologia dell’età evolutiva; Psicologia dell’età evolutiva;
Pedagogia generale; Grafopatologia; Legislazione minorile; Grafologia professionale; Psicologia del lavoro; Sociologia del lavoro; Grafopatologia; Diritto del lavoro

Elementi caratterizzanti il progetto. Cosa lo rende generativo?

Descrivere gli aspetti del progetto che rispondono ai criteri delineati

1. quali elementi di innovazione sociale presenta il progetto?¹

Il Progetto si propone di utilizzare la grafopsico-grafologia come uno strumento utile agli operatori del settore educativo, medico-sanitario e clinico-assistenziale oltre che alle famiglie per evidenziare le caratteristiche peculiari della personalità dei soggetti in età evolutiva al fine progettare validi ed efficaci interventi educativo-formativi, e di offrire un valido supporto agli Operatori sanitari, Educatori, Assistenti sociali per evidenziare interventi mirati e individualizzati di aiuto, ascolto, recupero, risocializzazione, medico-specialistici previsti presso gli sportelli di ascolto e centri assistenziali, sociali, ludico-ricreativi per quanto riguarda i soggetti di tutte le fasce di età negli ambiti medico-sanitari e clinico-assistenziali. Uso degli strumenti e delle tecniche psico-grafologiche per l'individuazione delle potenzialità intellettive, temperamentali, motivazionali; di problematiche relazionali e patologie latenti (disturbi dell'emotività-affettività, comportamento antisociale, devianza) attraverso la lettura dei prodotti grafici diacronicamente considerati; e dei prodotti artistici per la rilevazione dei segni della creatività/spontaneità dei soggetti presi in esame: dal segno grafico al disegno, compreso il disegno su ceramica; i migliori ceramisti creano un percorso di avvio e/o perfezionamento all'arte ceramica in funzione di recupero.

Sviluppare lo studio del segno grafico è importante in quanto attraverso il segno siamo aiutati a vedere le abilità e disabilità, e a rafforzare la memoria e l'attenzione

2. il progetto prevede istanze partecipative? (indicare chi si è attivato, in quali forme, a chi si è rivolto....?)²

L'urgenza di una proposta progettuale omnicomprensiva nel campo della prevenzione primaria del disagio e in generale dei servizi alla persona era individuabile a partire dalla necessità di ripensare l'intero sistema educativo e formativo per proporre soluzioni radicali che incidessero, non solo sull'apporto educativo, ma soprattutto sulla corretta formazione del soggetto. In crescita, non osservato solo staticamente nell'uno o nell'altro contesto, bensì nelle dinamiche inter-relazionali vissute e agite da tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, di formazione e di crescita. Il percorso di maturazione del soggetto considerato nella sua fase evolutiva non può prescindere dal destino a cui è affidato che lo riconsegna alla comunità sociale come cittadino della società di domani. Fornire soluzioni che rendessero possibile un dialogo costruttivo fra i diversi interlocutori delle Ag. Educative., deputate alla realizzazione di tali obiettivi, attraverso la costruzione di un percorso strutturato di tipo educativo e formativo, costruito e realizzato mediante l'utilizzo di tecniche strategiche e innovative, è stata la sfida a cui si è cercato di dare una risposta concreta e propositiva. I risultati positivi emergenti, a seguito della sperimentazione attuata e riproposta su più vasta scala, e la programmazione di corsi di formazione dedicati al Personale della Scuola ed agli Operatori sociali, medici e specialisti delle diverse discipline scientifiche, oltre che agli attori coinvolti nel processo applicativo e sperimentale in senso stretto, hanno consentito di annoverare il percorso intrapreso fra le buone esperienze disponibili per il superamento dei limiti derivanti dall'assunzione di prospettive teorico-scientifiche parziali, unidirezionali, riduzionistiche.

3. in che termini il progetto è espressione di una comunità che si prende cura dei propri cittadini?³

Se "orientamento" nel senso più generale del termine, significa collocarsi in una situazione spazio-temporale in relazione a punti di riferimento precisi, la complessità, la rapida mutevolezza, l'indeterminatezza multifattoriale legata

¹ Con **innovazione sociale** riprendiamo la definizione di innovazione sociale promossa dalla Commissione europea *Open Book of social innovation 2010*: "innovazioni che sono sociali sia nei fini, sia nei mezzi nonché nuove idee (prodotti, servizi, modelli) che contemporaneamente riescono a soddisfare bisogni sociali (in maniera più efficace rispetto alle alternative esistenti) e a creare nuove relazioni sociali e collaborazioni. Innovazioni che rappresentano non solo un bene per la società ma che ne rafforzano anche la capacità di agire e reagire"

² Con **istanze partecipative** o **processi partecipativi** intendiamo processi in cui si utilizzano metodologie partecipative di varia natura per coinvolgere la cittadinanza nella presa di decisioni cruciali rispetto al processo in campo, in cui si allarga lo sguardo cercando di raccogliere la voce dei cittadini interessati al tema, in modo aperto, coinvolgendo gli interlocutori interessati oppure percorsi in cui i cittadini si auto-organizzano prevedendo percorsi di cittadinanza attiva, in cui decidono di affrontare un processo in modo collettivo e partecipato.

³ Con il termine **Comunità che si prende cura dei suoi cittadini** o **comunità competente** intendiamo processi in cui le persone e i gruppi che compongono la comunità possiedono le competenze, la motivazione e le risorse adeguate per intraprendere attività volte al miglioramento della vita, avendo il potere per agire inteso come possibilità e alternative valide per intervenire sulle situazioni (Nicoli MA. Pellegrino V..L'empowerment nei servizi sanitari e sociali. Tra istanze individuali e necessita' collettive Il Pensiero Scientifico ed., 2011, Zimmerman MA. Empowerment theory: psychological, organizational and community levels of analysis. In Rappaport J, Seidman E. (eds). *Handbook of community psychology*. Kluwer Academic/Plenum Publishers, New York, 2000.)

agli scenari socioeconomici, ma anche a quelli di proposta educativa e formativa, della situazione attuale rende estremamente difficoltoso puntellarsi a capisaldi esterni per operare le scelte fondamentali relative all'adozione di un corretto stile di vita sia esso di tipo alimentare, relazionale, emotivo-affettivo, di accrescimento del senso di autostima e di maturazione dell'individuo di autocontrollo, di selezione degli input esterni che spesso privilegiano l'aver all'essere e l'apparenza rispetto alla sostanza. I comportamenti compulsivi di fronte agli stimoli esterni ma anche interni all'individuo, proposti nel panorama storico-politico e socio economico contemporaneo come strumenti idonei al perseguimento del piacere contingente e di un'insaziabile soddisfazione dell'aver e dell'apparire sono la testimonianza della fragilità umana in genere e di un evanescente processo di identificazione, basato su un processo infinito di perfettibilità dell'apparire per questo teso verso modelli irraggiungibili. Al di là dell'aspetto "predittivo" o della necessità contingente di indirizzamento infatti l'utilizzo applicativo della grafopsico-grafologia mette in evidenza peculiarità, potenzialità e vincoli che possono anche non essere stati mai contattati o sperimentati coscientemente dal giovane (il quale pertanto rischia di non riconoscerli come propri) nonostante essi possano incidere significativamente sugli atteggiamenti e i comportamenti personali, sullo stile di vita, sulle scelte che sta per compiere, su insuccessi od abbandoni, oltre a costituire una riserva da attivare in situazioni ambientali nuove o nelle quali le condizioni esterne non garantiscano indicatori direzionali univoci e obiettivi rispettosi dell'autonomia e della autoconsapevolezza dei soggetti a cui si rivolgono. La preoccupazione prioritaria che guida l'attività grafopsico-grafologica è quindi quella di focalizzare l'attenzione dei ragazzi sull'importanza di tendere all'acquisizione di uno stile di vita che promuova il benessere individuale partendo da un corretto stile di vita, di una serena CONSAPEVOLEZZA del proprio potenziale e delle proprie aree deboli, oltre allo sviluppo di una autonoma capacità di AUTOVALUTAZIONE, strumenti-bussola da tenere sempre a portata di mano nell'avanzamento, a volte non proprio lineare, del cammino educativo-formativo per scongiurare ex ante l'assunzione di comportamenti devianti o comunque socialmente riprovevoli suscettibili di interventi di recupero ex post. Il Progetto in questione intende proporsi come una "buona pratica" di "recupero preventivo" in quanto progetto "educativo", ma soprattutto "formativo" per le caratteristiche di incidenza sulla formazione del carattere, del temperamento e dell'intelligenza del soggetto in crescita e quindi preventivamente rispetto all'insorgenza di disfunzionalità e problematiche che senza una tempestiva azione correttiva sono destinate a degenerare nelle diverse forme di devianza, aventi alla base quasi sempre un cattivo rapporto relazionale, emotivo-affettivo con le figure genitoriali prima e con gli Insegnanti - Educatori poi.

Descrizione sintetica del progetto

- **Storia**

L'ipotesi su cui si basa questo lavoro consiste nel considerare la grafologia uno strumento utile agli operatori del settore educativo ed alle famiglie che richiedono approfondimenti legati alla comunicazione efficace coi figli, all'uso di internet, dei social network, alla capacità dei figli di mettersi in comunicazione con se stessi e per evidenziare le caratteristiche peculiari della personalità degli alunni al fine progettare validi ed efficaci interventi educativi individualizzati.

L'apporto fornito dalla grafologia permette di arricchire i processi di comprensione e di supporto in un momento particolarmente delicato della crescita quale è quello di transizione dall'infanzia all'adolescenza. Tale periodo, che corrisponde alla fase di passaggio dalla scuola primaria di primo grado a quella di secondo grado, comporta modalità di apprendimento e di adattamento più evolute rispetto al passato sia dal punto di vista cognitivo che relazionale. Alle maggiori richieste dell'ambiente non sempre corrispondono risposte adeguate da parte del bambino, ragazzo, adolescente che può ricevere un valido aiuto dall'individuazione puntuale delle dinamiche che si trova a vivere, favorendone i processi di coscientizzazione. Dalla ricorsiva attuazione e la messa in relazione dei fattori considerati scaturisce evidente la necessità dell'uso delle regole che ricadono anche sui comportamenti scolastici. Perfino la correzione del segno grafico che oggi a scuola non si fa più determina una caduta dell'attenzione e dei risultati dei bambini a partire dalla più tenera età; è per questo che c'è un crescente numero di disgrafici che non sono sostenuti nel loro processo di miglioramento dalla correttezza del tratto: questo porta anche ad un affievolimento delle capacità attentive e va corretto fin dalla scuola dell'infanzia se non ci sono occasioni prima. I genitori devono saperlo e la cura dei genitori porta ad un alleggerimento delle occasioni di scontro sia con la scuola che coi figli.

1) Programmazione descrittiva del progetto

OBIETTIVI:

Individuazione dei bisogni essenziali dei ragazzi, giovani adolescenti

Creazione di una comunicazione efficace: genitori - figli - insegnanti – educatori

1) Individuare le caratteristiche che si evidenziano nella scrittura dei ragazzi, cogliendone le dinamiche evolutive nell’arco temporale di più anni scolastici, in relazione a diversi fattori:

- stili e potenzialità intellettive, cognitive e mnemoniche in funzione dell’apprendimento
- capacità di valutazione e critica
- determinazione, volontà e continuità dell’impegno
- livello di autonomia e senso di responsabilità
- capacità e modalità organizzative
- capacità e stili espressivi
- intraprendenza e iniziativa
- motivazioni e inclinazioni
- vincoli personali

2) Uso delle tecniche di ascolto attivo per mettersi in contatto con se stessi e per imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi

3) Favorire la necessità dell’uso delle regole per l’adozione di stili di comportamenti corretti sia a livello individuale (familiare, scolastico, alimentare.....) che di comunità/sociale (forme di bullismo, cyberbullismo, di scorretto uso di internet e dei social network auto o etero diretto)

4) Evidenziare l’uso corretto dei vari linguaggi(orale, scritto, del corpo.....) anche attraverso l’utilizzo degli strumenti e delle tecniche grafologiche (dell’età evolutiva, di personalità, attitudinale-professionale, familiare e di coppia, giuridico-processuale)

5) Utilizzare il disegno come linguaggio non verbale integrativo alla scrittura e come manifestazione ludica facilitante l’espressione individuale

6) Informare ragazzi e famiglie sulla natura dello strumento grafologico, sul suo funzionamento e sulle potenzialità diagnostiche con cui può contribuire ad arricchire il quadro che influenza la progettazione delle future scelte scolastiche in funzione dell’orientamento che diventa “autorientamento”

7) Attivare la riflessione degli alunni sul risultato dell’esperienza in cui sono stati coinvolti, sensibilizzandoli, attraverso la presa di coscienza delle evoluzioni della propria grafia, all’introspezione, in un’ottica di crescita della consapevolezza di sé e delle risorse su cui possono contare

8) Individuare, in relazione alle motivazioni, alle attese e alle aspirazioni esplicitate dai ragazzi, quali siano i punti di forza e di criticità, stimolando un ripensamento più cosciente ed obiettivo dei percorsi ipotizzati

<i>Obiettivo specifico del progetto</i>	<i>Attività</i>	<i>Metodologie</i>	<i>Note</i>
contrasto al disagio o svantaggio emerso dalla lettura, interpretazione dei prodotti grafici, dei disegni e test	Attività di prevenzione e codifica ed elaborazione statistica dei dati raccolti, valutazione sui dati risultanti a seguito dell’elaborazione statistica, valutazione della valutazione dei riscontri ottenuti rispetto alle ipotesi di partenza e agli obiettivi individuati;	di tipo statistico-quantitativo	per quanto riguarda l’elaborazione dei dati raccolti in base ai fattori cognitivi e comportamentali selezionati congiuntamente o disgiuntamente e alla prevalenza degli uni o degli altri in rapporto all’interpretazione dei fattori intellettivi-cognitivi, temperamentali (secondo le caratterologie di Ippocrate e Moretti), emotivo-affettivi
recupero alla socializzazione, recupero della memoria e	restituzione tramite consulenza individuale	prevalentemente di tipo qualitativo	l’approfondimento dei fenomeni esplorati nella

dell'attenzione			fase di raccolta e somministrazione dei testi grafici e dei disegni
orientamento ad un corretto stile di vita alimentare, relazionale, emotivo-affettivo nei rapporti fra i tre campioni di riferimento considerati	approfondimento delle situazioni ritenute idonee ad essere sottoposte e/o indirizzate verso percorsi di supporto o di recupero	prevalentemente di tipo qualitativo	Tecniche di ascolto attivo, grafo-terapia, socio-terapia, mediazione
comprensione delle motivazioni profonde sottese ai comportamenti	attività di rieducazione della scrittura, grafo-terapia, socioterapia, interventi terapeutico-specialistici, di counseling).	prevalentemente di tipo qualitativo	Interventi mirati all'autocoscienza, alla consapevolezza di sé, al riconoscimento dell'altro da sé, alla valorizzazione delle proprie potenzialità e attitudini
Creazione di una base conoscitiva comune tra generazioni attraverso l'attività grafologica, lo studio del segno grafico e del disegno fino alle produzioni artistiche	presentazione dell'attività di indagine grafologica, raccolta dei prodotti grafici (scritture spontanee contemporanee e antecedenti), somministrazione dei test grafici e dei disegni,	prevalentemente di tipo qualitativo	L'importanza della relazione come superamento della diversità nell'impegno comune verso comuni obiettivi
Utilizzo della tecnologia e dell'informatica come strumenti di condivisione nell'attività ludico-ricreativa e clinico-assistenziale	uso di materiali e tabelle per la disgrafia e discalculia, attrezzi per esercizi ginnici; uso di giochi logici e matematici sia cartacei che informatici; Uso del casco Emotiv Epoc ; Uso P.C., cellulare (attività di gaming)	di tipo statistico-quantitativo	Incrocio fra i dati e i risultati derivanti dall'attività d'indagine grafologica, dei test e dei disegni verifica della congruenza dei risultati ottenuti con i dati rilevati tramite la creazione di tabelle di sintesi e grafici esplicativi sulle attività di Laboratorio

Programmazione temporale

		<i>Attività</i>
1° anno	1° trim.	Introduzione alla corretta comunicazione e all'ascolto attivo; prima raccolta dei prodotti grafici, dei disegni e test (disegno dell'albero, dei 4 alberi, della figura umana, della famiglia, dell'omino sotto la pioggia, scarabocchio) correlando la fascia di età, il genere dei campioni di riferimento, il livello scolastico; percentualmente presente in ogni sottogruppo dei campioni di riferimento
	2° trim.	Codifica ed elaborazione statistica dei dati raccolti, valutazione sui dati risultanti a seguito dell'elaborazione statistica, valutazione della valutazione dei riscontri ottenuti rispetto alle ipotesi di partenza e agli obiettivi individuati; restituzione tramite consulenza individuale rivolta ad alunni, genitori, insegnanti, educatori per un approfondimento delle situazioni ritenute idonee ad essere sottoposte e/o indirizzate verso percorsi di supporto o di recupero adeguati (attività di rieducazione della scrittura, grafo-terapia, socioterapia, interventi terapeutico-specialistici, di counseling). Si procederà con: 1) selezione di tre campioni di riferimento: bambini/ preadolescenti , adolescenti,

		<p>adulti e anziani (attività di gaming, attività neuro-psicomotoria, sportiva, di mediazione e di recupero alla socializzazione, di recupero della memoria e dell'attenzione. Un elemento comune ai due campioni di indagine sarà il raggruppamento per fasce di età, di sesso, di estrazione socio-culturale</p>
3° trim.		<p>2) presentazione dell'attività di indagine grafologica, seconda raccolta dei prodotti grafici (scritture spontanee contemporanee e antecedenti), somministrazione dei test grafici e dei disegni,</p> <p>3) la metodologia utilizzata è prevalentemente di tipo qualitativo per l'approfondimento dei fenomeni esplorati nella fase di raccolta e somministrazione dei testi grafici e dei disegni; di tipo statistico-quantitativo per quanto riguarda l'elaborazione dei dati raccolti in base ai fattori cognitivi e comportamentali selezionati congiuntamente o disgiuntamente e alla prevalenza degli uni o degli altri in rapporto all'interpretazione dei fattori intellettivi-cognitivi, temperamentali (secondo le caratterologie di Ippocrate e Moretti), emotivo-affettivi</p> <p>4) rilevazione grafometrica con relativa costruzione di modelli tassonomici di rilevazione e rielaborazione delle tipologie segniche evidenziatesi nei disegni, dei prodotti grafici del periodo intermedio rispetto ai 3 periodi di raccolta in quanto meno influenzato da tensioni e inibizioni di inizio anno e stanchezza-stress di fine anno cogliendone sia gli aspetti peculiari stabili che le variabili dinamiche ed evolutive nell'arco temporale di riferimento;</p> <p>5). L'articolazione del progetto di ricerca psico-grafologica è stata preliminarmente concepita individuando macrocategorie di indagine su fattori selezionati e ritenuti maggiormente interessanti, ognuna delle quali includeva sottocategorie più specifiche.</p> <p>Per ogni sottocategoria presa in esame vengono preventivamente individuati i segni considerati maggiormente significativi, sia "in positivo", ossia quando i segni sono presenti ed il loro grado ha valore per cogliere l'esistenza di una certa caratteristica (ad es. l'autonomia), sia "in negativo", ossia quando sono presenti altri segni (ed assenti o carenti quelli precedentemente individuati) con un grado significativo per cogliere la mancanza o la carenza della stessa caratteristica (ad es. la mancanza di autonomia).</p> <p>6) Il metodo grafologico utilizzato per le quantificazioni dei segni e per le sintesi è quello morettiano.</p> <p>I dati ottenuti divengono oggetto di elaborazione, lettura e confronto tramite tabelle di sintesi e grafici esplicativi.</p>
4° trim.		<p>4) rilevazione grafometrica con relativa costruzione di modelli tassonomici di rilevazione e rielaborazione delle tipologie segniche evidenziate nei disegni, dei prodotti grafici del periodo intermedio rispetto ai 3 periodi di raccolta in quanto meno influenzato da tensioni e inibizioni di inizio anno e stanchezza-stress di fine anno cogliendone sia gli aspetti peculiari stabili che le variabili dinamiche ed evolutive nell'arco temporale di riferimento;</p> <p>5). L'articolazione del progetto di ricerca psico-grafologica è stata preliminarmente concepita individuando macrocategorie di indagine su fattori selezionati e ritenuti maggiormente interessanti, ognuna delle quali includeva sottocategorie più specifiche.</p> <p>Per ogni sottocategoria presa in esame vengono preventivamente individuati i segni considerati maggiormente significativi, sia "in positivo", ossia quando i segni sono presenti ed il loro grado ha valore per cogliere l'esistenza di una certa caratteristica (ad es. l'autonomia), sia "in negativo", ossia quando sono presenti altri segni (ed assenti o carenti quelli precedentemente individuati) con un grado significativo per cogliere la mancanza o la carenza della stessa caratteristica (ad es. la mancanza di autonomia).</p> <p>6) Il metodo psico-grafologico e grafologico utilizzato per le quantificazioni dei segni e per le sintesi è quello morettiano.</p> <p>I dati ottenuti divengono oggetto di elaborazione, lettura e confronto tramite</p>

		tabelle di sintesi e grafici esplicativi.
2° anno	1° trim.	Tecniche di comunicazione e ascolto attivo (corso di avanzamento) ; Neuro-linguistica ; la Neuro-fisiologia e la rieducazione della scrittura
	2° trim.	Prima raccolta dei prodotti grafici, dei disegni e test (disegno dell'albero, dei 4 alberi, della figura umana, della famiglia, dell'omino sotto la pioggia, scarabocchio) correlando la fascia di età, il genere dei campioni di riferimento, il livello scolastico; percentualmente presente in ogni sottogruppo dei trecampioni di riferimento
	3° trim.	Seconda raccolta dei prodotti grafici (scritture spontanee contemporanee e antecedenti), somministrazione dei test grafici e dei disegni, 3) la metodologia utilizzata è prevalentemente di tipo qualitativo per l'approfondimento dei fenomeni esplorati nella fase di raccolta e somministrazione dei testi grafici e dei disegni; di tipo statistico-quantitativo per quanto riguarda l'elaborazione dei dati raccolti in base ai fattori cognitivi e comportamentali selezionati congiuntamente o disgiuntamente e alla prevalenza degli uni o degli altri in rapporto all'interpretazione dei fattori intellettivi-cognitivi , temperamentali (secondo le caratterologie di Ippocrate e Moretti), emotivo-affettivi 4) rilevazione grafometrica con relativa costruzione di modelli tassonomici di rilevazione e rielaborazione delle tipologie segniche evidenziate nei disegni, dei prodotti grafici del periodo intermedio rispetto ai 3 periodi di raccolta in quanto meno influenzato da tensioni e inibizioni di inizio anno e stanchezza-stress di fine anno cogliendone sia gli aspetti peculiari stabili che le variabili dinamiche ed evolutive nell'arco temporale di riferimento;
	4° trim.	5). L'articolazione del progetto di ricerca psico-grafologica è stata preliminarmente concepita individuando macrocategorie di indagine su fattori selezionati e ritenuti maggiormente interessanti, ognuna delle quali includeva sottocategorie più specifiche. Per ogni sottocategoria presa in esame vengono preventivamente individuati i segni considerati maggiormente significativi, sia "in positivo", ossia quando i segni sono presenti ed il loro grado ha valore per cogliere l'esistenza di una certa caratteristica (ad es. l'autonomia), sia "in negativo", ossia quando sono presenti altri segni (ed assenti o carenti quelli precedentemente individuati) con un grado significativo per cogliere la mancanza o la carenza della stessa caratteristica (ad es. la mancanza di autonomia). 6) Il metodo grafologico utilizzato per le quantificazioni dei segni e per le sintesi è quello morettiano. I dati ottenuti divengono oggetto di elaborazione, lettura e confronto tramite tabelle di sintesi e grafici esplicativi.

- **Attività previste**

Eventuali adempimenti necessari per l'avvio delle attività previste nel progetto

*Produzioni grafiche di epoche diverse in continuità per una lettura grafologica e psico-grafologica delle tendenze innate del temperamento del carattere, dell'intelligenza, delle attitudini , della carica energetica, degli stati emotivo-affettivi
*Uso di materiali e tabelle per la disgrafia e discalculia, attrezzi per esercizi ginnici
*Uso di giochi logici e matematici sia cartacei che informatici
*Uso del casco Emotiv Epoc
*Uso P.C., cellulare (attività di gaming)

Attività progettuali che verranno svolte dagli Esperti a livello scientifico e multi-disciplinare :

		<i>Attività</i>
1° anno	1° trim.	Introduzione alla corretta comunicazione e all'ascolto attivo; prima raccolta dei prodotti grafici, dei disegni e test (disegno dell'albero, dei 4 alberi, della figura umana, della famiglia, dell'omino sotto la pioggia, scarabocchio) correlando la fascia di età, il genere dei campioni di riferimento, il livello scolastico; percentualmente presente in ogni sottogruppo dei campioni di riferimento
	2° trim.	Codifica ed elaborazione statistica dei dati raccolti, valutazione sui dati risultanti a seguito dell'elaborazione statistica, valutazione della valutazione dei riscontri ottenuti rispetto alle ipotesi di partenza e agli obiettivi individuati; restituzione tramite consulenza individuale rivolta ad alunni, genitori, insegnanti, educatori per un approfondimento delle situazioni ritenute idonee ad essere sottoposte e/o indirizzate verso percorsi di supporto o di recupero adeguati (attività di rieducazione della scrittura, grafo-terapia, socioterapia, interventi terapeutico-specialistici, di counseling). Si procederà con: 1) selezione di tre campioni di riferimento: bambini/ preadolescenti , adolescenti, adulti e anziani (attività di gaming, attività neuro-psicomotoria, sportiva, di mediazione e di recupero alla socializzazione, di recupero della memoria e dell'attenzione. Un elemento comune ai due campioni di indagine sarà il raggruppamento per fasce di età, di sesso, di estrazione socio-culturale
	3° trim.	2) presentazione dell'attività di indagine grafologica, seconda raccolta dei prodotti grafici (scritture spontanee contemporanee e antecedenti), somministrazione dei test grafici e dei disegni, 3) la metodologia utilizzata è prevalentemente di tipo qualitativo per l'approfondimento dei fenomeni esplorati nella fase di raccolta e somministrazione dei testi grafici e dei disegni; di tipo statistico-quantitativo per quanto riguarda l'elaborazione dei dati raccolti in base ai fattori cognitivi e comportamentali selezionati congiuntamente o disgiuntamente e alla prevalenza degli uni o degli altri in rapporto all'interpretazione dei fattori intellettivi-cognitivi , temperamentali (secondo le caratterologie di Ippocrate e Moretti), emotivo-affettivi 4) rilevazione grafometrica con relativa costruzione di modelli tassonomici di rilevazione e rielaborazione delle tipologie segniche evidenziatesi nei disegni, dei prodotti grafici del periodo intermedio rispetto ai 3 periodi di raccolta in quanto meno influenzato da tensioni e inibizioni di inizio anno e stanchezza-stress di fine anno cogliendone sia gli aspetti peculiari stabili che le variabili dinamiche ed evolutive nell'arco temporale di riferimento; 5). L'articolazione del progetto di ricerca psico-grafologica è stata preliminarmente concepita individuando macrocategorie di indagine su fattori selezionati e ritenuti maggiormente interessanti, ognuna delle quali includeva sottocategorie più specifiche. Per ogni sottocategoria presa in esame vengono preventivamente individuati i segni considerati maggiormente significativi, sia "in positivo", ossia quando i segni sono presenti ed il loro grado ha valore per cogliere l'esistenza di una certa caratteristica (ad es. l'autonomia), sia "in negativo", ossia quando sono presenti altri segni (ed assenti o carenti quelli precedentemente individuati) con un grado significativo per cogliere la mancanza o la carenza della stessa caratteristica (ad es. la mancanza di autonomia). 6) Il metodo grafologico utilizzato per le quantificazioni dei segni e per le sintesi è quello morettiano. I dati ottenuti divengono oggetto di elaborazione, lettura e confronto tramite tabelle di sintesi e grafici esplicativi.
	4° trim.	4) rilevazione grafometrica con relativa costruzione di modelli tassonomici di rilevazione e rielaborazione delle tipologie segniche evidenziate nei disegni, dei

		<p>prodotti grafici del periodo intermedio rispetto ai 3 periodi di raccolta in quanto meno influenzato da tensioni e inibizioni di inizio anno e stanchezza-stress di fine anno cogliendone sia gli aspetti peculiari stabili che le variabili dinamiche ed evolutive nell'arco temporale di riferimento;</p> <p>5). L'articolazione del progetto di ricerca psico-grafologica è stata preliminarmente concepita individuando macrocategorie di indagine su fattori selezionati e ritenuti maggiormente interessanti, ognuna delle quali includeva sottocategorie più specifiche.</p> <p>Per ogni sottocategoria presa in esame vengono preventivamente individuati i segni considerati maggiormente significativi, sia "in positivo", ossia quando i segni sono presenti ed il loro grado ha valore per cogliere l'esistenza di una certa caratteristica (ad es. l'autonomia), sia "in negativo", ossia quando sono presenti altri segni (ed assenti o carenti quelli precedentemente individuati) con un grado significativo per cogliere la mancanza o la carenza della stessa caratteristica (ad es. la mancanza di autonomia).</p> <p>6) Il metodo grafologico utilizzato per le quantificazioni dei segni e per le sintesi è quello morettiano.</p> <p>I dati ottenuti divengono oggetto di elaborazione, lettura e confronto tramite tabelle di sintesi e grafici esplicativi.</p>
2° anno	1° trim.	Tecniche di comunicazione e ascolto attivo (corso di avanzamento) ; Neuro-linguistica ; la Neuro-fisiologia e la rieducazione della scrittura
	2° trim.	Prima raccolta dei prodotti grafici, dei disegni e test (disegno dell'albero, dei 4 alberi, della figura umana, della famiglia, dell'omino sotto la pioggia, scarabocchio) correlando la fascia di età, il genere dei campioni di riferimento, il livello scolastico; percentualmente presente in ogni sottogruppo dei tre campioni di riferimento
	3° trim.	<p>Seconda raccolta dei prodotti grafici (scritture spontanee contemporanee e antecedenti), somministrazione dei test grafici e dei disegni,</p> <p>3) la metodologia utilizzata è prevalentemente di tipo qualitativo per l'approfondimento dei fenomeni esplorati nella fase di raccolta e somministrazione dei testi grafici e dei disegni; di tipo statistico-quantitativo per quanto riguarda l'elaborazione dei dati raccolti in base ai fattori cognitivi e comportamentali selezionati congiuntamente o disgiuntamente e alla prevalenza degli uni o degli altri in rapporto all'interpretazione dei fattori intellettivi-cognitivi , temperamentali (secondo le caratterologie di Ippocrate e Moretti), emotivo-affettivi</p> <p>4) rilevazione grafometrica con relativa costruzione di modelli tassonomici di rilevazione e rielaborazione delle tipologie segniche evidenziatesi nei disegni, dei prodotti grafici del periodo intermedio rispetto ai 3 periodi di raccolta in quanto meno influenzato da tensioni e inibizioni di inizio anno e stanchezza-stress di fine anno cogliendone sia gli aspetti peculiari stabili che le variabili dinamiche ed evolutive nell'arco temporale di riferimento;</p>
	4° trim.	<p>5). L'articolazione del progetto di ricerca grafopsico-grafologica è stata preliminarmente concepita individuando macrocategorie di indagine su fattori selezionati e ritenuti maggiormente interessanti, ognuna delle quali includeva sottocategorie più specifiche.</p> <p>Per ogni sottocategoria presa in esame vengono preventivamente individuati i segni considerati maggiormente significativi, sia "in positivo", ossia quando i segni sono presenti ed il loro grado ha valore per cogliere l'esistenza di una certa caratteristica (ad es. l'autonomia), sia "in negativo", ossia quando sono presenti altri segni (ed assenti o carenti quelli precedentemente individuati) con un grado significativo per cogliere la mancanza o la carenza della stessa caratteristica (ad es. la mancanza di autonomia).</p> <p>6) Il metodo grafologico utilizzato per le quantificazioni dei segni e per le sintesi è quello morettiano.</p>

		I dati ottenuti divengono oggetto di elaborazione, lettura e confronto tramite tabelle di sintesi e grafici esplicativi.
--	--	--

Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno

(Indicare le caratteristiche del progetto rivolte all'introduzione di innovazioni atte a promuovere la produzione di un modello e di buone pratiche):

L'utilizzo delle rilevazioni grafiche derivanti dall'interpretazione grafopsico-grafologica viene affiancato dall'attività sperimentale di rilevazione informatica: attraverso uno strumento innovativo: il casco Emotiv Epec, progettato originariamente per esperienze di gaming in cui non si utilizzano joystick ma si interagisce col programma solo con il pensiero attraverso la rilevazione in tempo reale dei tracciati dei neuroni fatta col casco stesso. Il casco è poi stato modificato per adattarlo alle esigenze diagnostiche anche in situazioni dove mancano o siano carenti i servizi ambulatoriali. Il casco è, inoltre, molto meno costoso delle consuete strumentazioni che si usano per il neuroimaging (TEP o RMN) quindi si presta a essere usato anche in paesi con strutture sanitarie arretrate. Anche in assenza di strutture mediche, i dati rilevati con Epec possono agevolmente essere trasmessi a un ospedale con un normale cellulare blue tooth.

Per cui dal punto di vista tecnico ci si può dotare delle attrezzature minime anche in un ambiente normale. Dal punto di vista medico, recenti studi indicano tracciati encefalografici specifici in bambini che potrebbero essere soggetti ad autismo. Questi tracciati possono essere rilevati (oltre che dall'elettroencefalogramma) anche da Epec. Oltre a questo, il casco può essere un utile strumento per ricavare i dati utili a rilevare la presenza di malformazioni, disfunzioni, trasformazioni che interessano la funzione cerebrale di grandi e piccoli ed è già stato usato in via sperimentale per fare autorilevazione su eventuali sintomi da stress post-traumatico.

- [Soggetti coinvolti](#)

<i>Destinatari</i>	<i>Numero</i>
Bambini, Pre-adolescenti, Adolescenti (cura della disgrafia, discalculia e/o rafforzamento del percorso logico-matematico e l'interpretazione grafologica dei prodotti grafici, disegno, test grafologici per evidenziare il corretto sviluppo biopsicofisico dei soggetti in età evolutiva; esercizi di rieducazione della scrittura, uso di tabelle e giochi logici e matematici sia cartacei che informatici: esperienze di gaming);	
Adulti (affinare e/o recuperare abilità, mantenendole esercitate tramite l'interpretazione grafologica degli stati emotivo-affettivi-temperamentali, uso degli strumenti logico-matematici, informatici: Emotiv Epec: esperienze di gaming, esercizi ginnici .	
Anziani (interpretazione grafologica dello stato di indebolimento dell'attività cerebrale, cognitiva, mnemonica, energetica,	

psico-fisica, individuazione delle malattie degenerative (Parkinson, Alzheimer...) uso degli strumenti logico-matematici, informatici: esperienze di gaming, uso di Emotiv Epoc, attività fisica)	
--	--

Finanziamenti

Costo complessivo del progetto :
€ 191.900,00

Costi strumentali	€ 14.540,00		
Costi per il personale	€ 77.360,00		
Coordinamento	3	Ore totali di utilizzo	1.800
Consulenze/esperti	20	"	1.488
Formatori	12	"	1.200
Operatori/ricercatori	4	"	1.682
Segreteria e Personale	8	"	1.460
Documentalista	2	"	720

Stato di avanzamento

1) Venerdì 5 giugno 2009, ore 15 - 18 presso la SALA OVALE - Ufficio Scolastico Provinciale – Via de' Castagnoli, 1 – 40126 BOLOGNA e

2) Martedì 29 settembre 2009, alle ore 14,30 sala Silentium del Quartiere S. Vitale – Vicolo Bolognetti, 2 – 40125 BOLOGNA

A SCUOLA ... CON LA GRAFOLOGIA" Uno strumento a supporto della Famiglia e della Scuola: potenzialità applicative della grafologia per la prevenzione del disagio, l'integrazione, l'orientamento e la promozione del benessere nei contesti educativo-formativi" per Personale della Scuola e ai Dirigenti Scolastici in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna, Via de' Castagnoli, 1 – 40126 BOLOGNA e con il patrocinio della Regione Emilia - Romagna

Attività di sperimentazione di una selezione applicativa del : PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA DEL DISAGIO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN AMBITO FAMILIARE E SCOLASTICO COME RECUPERO "PREVENTIVO" , dal titolo: "L'orientamento scolastico attraverso la grafologia: un'opportunità di ribaltamento dell'approccio orientativo dall'informazione all'autovalutazione", anno scolastico 2010/2011 presso 2 Scuole di Bologna con il patrocinio del Servizio Scuola e Formazione - Provincia di Bologna - Monitoraggio in itinere

Convegno di chiusura di fine anno scolastico, 18 maggio 2011: Una bussola nel percorso formativo di bambini e ragazzi: la Grafologia dell'Età evolutiva. Presentazione di una "buona pratica" di prevenzione del disagio, sperimentata presso I. C. 16 "Scuole medie "G. Reni" di Bologna, a. s. 2008/2009; L'orientamento scolastico per la prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico: dall'informazione all'autovalutazione

Attività di sperimentazione di una selezione applicativa del : PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA DEL DISAGIO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN AMBITO FAMILIARE E SCOLASTICO COME RECUPERO "PREVENTIVO" , dal titolo: "L'orientamento scolastico attraverso la grafologia: un'opportunità di ribaltamento dell'approccio orientativo dall'informazione all'autovalutazione", anno scolastico 2010/2011 presso 6 Scuole di Bologna con il patrocinio di USR

ER -Ufficio IX ambito territoriale per la Provincia di Bologna - Monitoraggio in itinere e Report finale; Referenti del lavoro svolto da consultare : Prof. Ceretti, IC 16, Prof. Boccadamo e Cristina Stoppa, IC 18; Prof. Cristina Donà, Rosa Luxemburg; Prof. Mirella Lorenzini, Ist. Farlottine; Prof. Lucia Cucciarelli e Prof. Marco Pasquali, Ist. "Serpieri"

- "In-SEGNO ", Tre incontri per iniziare a conoscere la grafologia, 18 e 23 novembre 2 dicembre 2011 ore 17,00 - 19,00 presso Ist. Tec. Agr. "Serpieri " (Dirigente scolast. Lucia Cucciarelli - PROGETTO: in fase di sperimentazione presso l'Ospedale S. Orsola-Malpighi – Dip. di Neuro-Psichiatria Infantile – Prof. Emilio Franzoni PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA DEL DISAGIO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN AMBITO FAMILIARE, SCOLASTICO, MEDICO-CLINICO. "A Scuola in continuità con...la Grafologia"(Brevetti: M. Massai 2009 2009001583 MASSAI MARA).

Responsabile scientifico del Progetto: Prof. Vincenzo Tarantino, medico grafo-patologo, psicologo, dirigente ASL di Roma, docente di Grafologia medica presso l'Istituto Superiore di Grafologia di Roma. Laboratorio di Grafologia "AS. SO. GRAF." I disturbi alimentari dalla scrittura

Corso di Formazione articolato in 5 incontri : Interpretare la Comunicazione. Laboratori di comunicazione, ascolto, informazione, contenimento. LA PSICO-GRAFOLOGIA APPLICATA ALL'AMBITO SCOLASTICO IN FUNZIONE DI RI-ORIENTAMENTO, AUTOVALUTAZIONE , AUTOCONSAPEVOLEZZA , gennaio-febbraio 2012 presso I.I.S. "Serpieri", Dirigente Scolastica, Lucia Cucciarelli

Intervento didattico-applicativo speciale di sperimentazione della PSICO-GRAFOLOGIA APPLICATA ALL'AMBITO SCOLASTICO IN FUNZIONE DI RI-ORIENTAMENTO, AUTOVALUTAZIONE , AUTOCONSAPEVOLEZZA , 3 incontri marzo 2012, su una prima classe dell'Ist. "Serpieri" (Dirig. L. Cucciarelli, Referente Prof. M. Pasquali)

In continuità con Intervento didattico -applicativo presso Ist. "Serpieri, (marzo 2012) è in programmazione : anno scolastico 2012/2013 attività di sperimentazione del PROGETTO DI PREVENZIONE PRIMARIA DEL DISAGIO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN AMBITO FAMILIARE E SCOLASTICO COME RECUPERO "PREVENTIVO": Ascolto, Informazione, Formazione, nelle prime classi dell'I.I.S. "Serpieri", Dirigente scolast. Lucia Cucciarelli e Prof. Marco Pasquali

FESTIVAL NAZIONALE DELLA PSICO-GRAFOLOGIA. ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE SULLA PSICO-GRAFOLOGIA ACCADEMICA APPLICATA IN FUNZIONE DI PREVENZIONE PRIMARIA DEL DISAGIO DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN AMBITO FAMILIARE, SCOLASTICO, MEDICO-CLINICO, LUDICO-RICREATIVO, con il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca (ottobre 2013 – maggio 2014) – Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Calabria.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Ajuriaguerra J. De, et Al. (1964), L'ecriture de l'enfant, Neuchatel, Delachaux et Niestlé,;
- Anelli C., Relazione dell'attività psicopedagogia-grafologica svolta presso il Liceo Scientifico 'Farnesina', anno s. 2004-2005, Roma, 31 maggio 2005 (documento dattiloscritto); C. ANELLI, Il Successo formativo. Il counselling maieutico e l'analisi grafologica per la diagnosi precoce dei disadattamenti e la prevenzione della dispersione scolastica, a cura dell'Ist. Superiore di Grafolog. di Roma, presieduto dal prof. A. Bravo, Anno scolast. 2006-2007;
- Ausubel P., Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti, Angeli, Milano, 1978;
- Berninger V.W., Whitaker D. (1993), Theory-based branching diagnosis of writing disabilities, "School Psychology Review", 22: 4, pp. 623-642.
- Bertelli B. et al.(2001), Batteria di prove per la valutazione delle componenti grafo-motorie della scrittura nei bambini, "Psicologia Clinica dello Sviluppo", 2, pp. 223-240;
- Bisiacchi P.S. et al. (2005) BVN 5-11 Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva, Trento, Erickson;
- Bonocori L., Teoria e tecnica dei test, Boringhieri, Torino, 1993;
- Bosco D., Disturbi nei rapporti parentali e condotte criminali nell'infanzia e nell'adolescenza. Famiglie multiproblematiche e condotte criminali future, un approccio classico, in <<Themiscrime.com>>, http://www.themiscrime.com/show_articolo_blank.php?art=99;

- Bowlby J., Attaccamento e perdita, II, Bollati Boringhieri, Torino, 1995;
- Bozzo M.T., et al. (2000), CEO Classificazione degli Errori Ortografici, Trento, Erickson;
- Bravo A., Argomenti di grafologia peritale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2001;
- Bravo A., Indagine conoscitiva della personalità in evoluzione degli alunni ai fini della prevenzione del disagio, Progetto dell'Ist. Superiore di Grafol. presentato al Preside dell'Ipsia Cavazza, Pomezia, Roma, 15 giugno 1996;
- Costantini A., Tra regole e carezze, Carocci, Roma, 2002;
- Cratty B.J. (1994), Clumsy Child Syndromes, Chur, Switzerland, Harwoord Academic Publisher;
- Cremonini F., La lettura dei dati statistici, in C. CIPOLLA (a cura di), Il ciclo metodologico della ricerca sociale, F. Angeli, Milano;
- De Bartolomeis F., Valutazione e orientamento, Loescher, Torino, 1977;
- Dell'aquila N., L'educazione mancata. Psicopedagogia dello sviluppo e del condizionamento, Angeli, Milano, 1992;
- Faccioli P., Losacco G., I codici dell'osservatore e dell'osservato nell'analisi visuale, in C. Cipolla (a cura di), Il ciclo metodologico della ricerca sociale, F. Angeli, Milano;
- Galeazzi G., La scienza grafologica oggi e lo studio dell'uomo, Ist. Graf. Moretti, Urbino, 1980;
- Giacometti E.F., La perizia grafica oggi, attualità e prospettive, relazione presentata al Convegno regionale "La Scuola: conoscere per vivere", 7-8 novembre 1987,
- Aula Magna Ist. Seraphicum, Roma, Atti del Convegno, Istituto grafologico G. Moretti, Roma, 1987;
- Giovanardi Rossi P., Malaguti T. (1996), Valutazione delle abilità di scrittura, Trento, Erickson;
- Giovanelli G. C., La diagnosi psicologica nell'età evolutiva di G.C. Giovanelli, dispensa del Corso di formazione, Associazione Somanes, Roma, 2000;
- Giovanelli G. C., Le prove grafiche, in L'uso clinico di una batteria di test di G.C. Giovanelli, dispensa del Corso di formazione, Associazione Somanes, Roma, 2000;
- Giusti E., Autostima. Psicologia della sicurezza in sé, ed. Sovera, Roma, 1995;
- Gurtler A., I bambini hanno bisogno di regole, Edizioni Red, Como, 1999;
- Hamstra-Bletz L., Blöte A.W. (1993), A Longitudinal Study on Dysgraphic Handwriting in Primary School, "Journal of Learning Disabilities", 26, pp. 689-699;
- Lamour M., I neonati figli di genitori psicotici, in S. LEBOVICI, F. WEIL-HALPERN (a cura di), Psicopatologia della prima infanzia, III, Il bambino, la famiglia e le istituzioni, Boringhieri, Torino, 1994;
- Luria A.R. (1950 ed.or.), Neuropsicologia del linguaggio grafico, Padova, Ed. Messaggero, 1984;
- Luria A.R. (1967), Le funzioni corticali superiori nell'uomo, Firenze, Giunti Barbera;
- Maiolo G., L'occhio del genitore. L'attenzione ai bisogni psicologici dei figli, Ericson, Trento, 2000;
- Milanesi G., Famiglia sacrale o secolarizzata?, Utet, Torino, 1973;
- Morelli, La ricerca per sondaggio, in E. MONTI (a cura di), Sentieri del conoscere, F. Angeli, Milano, 1997;
- Moretti G., La passione predominante. Studio grafologico, Fra Girolamo, Ancona, 1962;
- Moretti G., Scompensi e anomalie della psiche e grafologia, Ed. Messaggero, Padova, 2000;
- Moretti G., Trattato di grafologia, Ed. Messaggero, Padova, 2002;
- Moro N.M., et al., Il bambino e la sua cultura di appartenenza, in S. LEBOVICI, F. WEIL-Halpern (a cura di), Psicopatologia della prima infanzia, III, Il bambino, la famiglia e le istituzioni, Boringhieri, Torino, 1994;
- Pettazoni G., Lineamenti di grafologia forense e psicopatologica. Criminali per senso di colpa?, Stampa Eurocopy Internet, 2006;
- Pratelli M. (1995), Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie, Trento, Erickson;
- REGIONE LAZIO, Unicef-Italia, Seminario di "Studi e sviluppo e apprendimento nell'età evolutiva. Aspetti psicologici, grafologici e pedagogici, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', Roma, 11-12 novembre 1989, Atti del Seminario, Roma, 1990;
- Rey A., (1979), Reattivo della figura complessa, Firenze, Organizzazioni Speciali;
- Sabbadini G. a cura di (1995), Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva, Bologna, Zanichelli;
- Sabbadini L. (2005), La disprassia in età evolutiva: criteri di valutazione ed intervento, Roma, Springer;
- Sabbadini L. et al. (2005), Protocollo per la valutazione delle Abilità prassiche e della Coordinazione Motoria APCM, Roma, Springer;
- Sartori G, Job R., TRESSOLDI P. E., (1995), Batteria per la diagnosi della dislessia e disortografia evolutiva, Firenze, Organizzazioni Speciali;
- Scarpellini G., Diagnosi di personalità col reattivo di realizzazione grafica. Dal reattivo di disegno di E. Wartegg. Contributi dell'Istituto di Psicologia dell'Università del Sacro Cuore, Università Cattolica di Milano, XX, 1962, p. 5 e ss;
- Scuderi A., Scuola e famiglia davanti al problema dell'orientamento, in AA. VV., La famiglia e la Scuola. Studi, contributi e testimonianze, Ucm, Roma, 1983;
- Secunda V., Voglia di padre, Frassinelli, Milano, 1994;

Sole M., Noel J., Frichet A., Il lavoro di prevenzione con la famiglia, in S. LEOVICI, F. Weil-Halpern (a cura di), Psicopatologia della prima infanzia, III, Il bambino, la famiglia e le istituzioni, Boringhieri, Torino, 1994;
Taviss I., La futurologie et les problèmes des valeurs, in <<Revue Int. de Sciences Soc.>>, 4, 1969, p. 9 e ss;
Timpanaro G., I rapporti docenti-genitori nella valutazione formativa dei giovani, in AA. VV., La famiglia e la Scuola. Studi, contributi e testimonianze, Ucm, Roma, 1983;
Toffler A., The Future as a Weight of Life, in <<Horizon>>, VII, Summer 1965, p. 108 e ss;
Travaglini R. (a cura di) "I fondamenti psicofisiologici della grafologia", Il gesto scrittore. Problematiche e prospettive grafologiche, Ed. Sulla rotta del sole -Giordano Editore, Mesagne (BR), 2007;
Tressoldi P. E., Sartori G. (1995), Neuropsicologia della scrittura in età evolutiva, in: Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva, a cura di G. Sabbadini, pp.443-449, Bologna, Zanichelli;
Tressoldi P.E., Cornoldi C. (2000), Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica - Manuale, Firenze, Organizzazioni Speciali;
Wille A.M. (1996), La Terapia Psicomotoria dei Disturbi Minori del Movimento, Roma, Marrapese;
Wille A.M., Ambrosini C. (2005), Manuale di terapia psicomotoria dell'età evolutiva, Napoli.
Zoccolotti P. et al. (2005), I disturbi evolutivi di lettura e scrittura, Roma, Carocci Faber;
Zucchi I., Prevenzione del disagio evolutivo: un'esigenza di oggi, in: Donare, n. 10, 2001, pp. 7-8.

Dispense e pubblicazioni

PREVENZIONE O SOLTANTO 'RECUPERO'?

Anna Baraldi abstract Grafologia e Infanzia

Scrivere

La Prevenzione primaria come 'recupero preventivo' - Sintesi de: M. Massai, LA CRISI FAMILIARE OGGI. Dalle origini della crisi all'omicidio, Bonanno Editore, Catania, 2008

Presentazione testo G., Guarnieri, M. Massai (a cura di), Educazione ed Etica, Bonanno editore, Catania, 2008

Applicazioni della grafologia in età evolutiva

Articolo_Carlino10 ottobre 2009

Articolo grafologia marzo 2009 LA STAMPA

Articolo grafologia marzo 2009 LA STAMPA

LA CRISI FAMILIARE OGGI e GENITORI E FIGLI DEL TERZO MILLENNIO

Crisi familiare e genitori e Figli del terzo millennio

Una ricerca sull'applicazione della Grafologia accademica di Gabriella Ingrosso

Riferimenti di chi ha compilato la scheda:

Nome e cognome:

MARA MASSAI, Sociologa, Dottore di ricerca in Criminologia, Presidente di **AS.SO.GRAF.** (Associazione Culturale di Sociologia e Grafologia), Titolare, responsabile e coordinatrice del Progetto **"LA PROTEZIONE/PREVENZIONE DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BEN-ESSERE E DEL BENE-STARE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN AMBITO MEDICO-SANITARIO, CLINICO-ASSISTENZIALE E LUDICO-RICREATIVO per il rafforzamento ed il recupero dell'attenzione e della memoria, l'individuazione precoce degli stati di invecchiamento: generazioni a confronto"** (Brevetto: M. Massai. (2009).. 200900158.

Organizzazione/ente di appartenenza

AS.SO.GRAF. (Associazione Culturale di Sociologia e Grafologia) di Promozione Sociale senza scopo di lucro, con Sede legale. Viale V. I. U. Lenin, 63 - CAP. 40138 BOLOGNA, C. F.: 91317080371; iscritta agli Albi Provinciali e alle Libere Forme associative, agli Albi Regionali, aderente al Forum Regionale delle Associazioni Familiari, co-fondatrice del Forum Provinciale delle Associazioni Familiari con sede in Via del Monte 5 - 40126 BOLOGNA

Equipe multidisciplinare di AS.SO.GRAF. (Consulenti Grafologi e psicografologi dell'età evolutiva, di personalità, familiare, di coppia, attitudinale-professionale, giuridico-peritale; Rieducatori della scrittura, Psicopedagogisti, Psicologi, Psicoterapeuti, Socioterapeuti, Counselors, Esperti di Eos Progetti e A.I.A.S.U.); Personale specializzato, docenti, esperti nelle tecniche di scrittura e di cura del segno, esperti di giochi logici e di cura del calcolo, logopedisti con raccordo con scienze infermieristiche x stages, Counselor, Medici: pediatria, geriatria, neuropsichiatria, Esperti di strumenti informatici)

Sito web

www.assograf.it , www.maramassai.com

Mail

info@assograf.it; assograf.bologna@pec.it ; mr.massai@libero.it

Telefono

e_Fax_: 051 6011133 ; cell. 392 6860820

Data di compilazione della scheda

10 luglio 2013
